

BACINO DEL TANARO

Al bacino del fiume Tanaro, di pertinenza padana, appartiene la fascia più settentrionale del territorio provinciale imperiese.

Con un bacino di 8324 kmq e uno sviluppo dell'asta principale di 276 km il fiume Tanaro è uno dei maggiori tributari del Po. La parte imperiese è di soli 64,7 kmq, dei quali 41,4 appartengono al sottobacino del Tanarello che, confluendo col Negrone a una quota di m 901 s.l.m., dà origine al Tanaro vero e proprio.

Il torrente Ciairello, il Negrone e il Tanaro, fino a Ponte Nava, segnano il confine tra le province d'Imperia e di Cuneo e fra la Liguria e il Piemonte; solamente la metà destra dei suddetti corsi d'acqua ricade sotto la giurisdizione imperiese, con tutto l'inevitabile corollario di contraddizioni e complicazioni tecnico-amministrative che ne consegue.

Il Tanaro diventa tutto cuneese da Ponte di Nava, a una quota di m 803 s.l.m.

L'intero Tanarello (asta principale di km 11,2) è invece imperiese.

Le sorgenti del Negrone si trovano sulle pendici meridionali del monte Marguareis (m 2651) in territorio piemontese. Le sorgenti del Tanarello si trovano invece sul versante settentrionale del Monte Saccarello (m 2199), in territorio imperiese.

Il Tanarello è alimentato, in sponda sinistra, dai tributari rii Bavera, Sepae, Inferno, Moneghe e Piniella, mentre da destra riceve i brevi rii Scandolaro e Fonda.

Il principale tributario del Negrone è invece il Ciairello.

A valle della confluenza tra Tanarello e Negrone il principale tributario del Tanaro è il rio Boschetti, praticamente tutto imperiese, che ha uno sviluppo di 5,8 km, nascendo dalla Cima dei Prati di Cosio (m1532) ed immettendosi in Tanaro, col nome di rio Nava, a Ponte di Nava.

Il clima dell'alta Val Tanaro è il più alpestre dell'imperiese, con inverni caratterizzati da basse temperature e notevoli innevamenti.

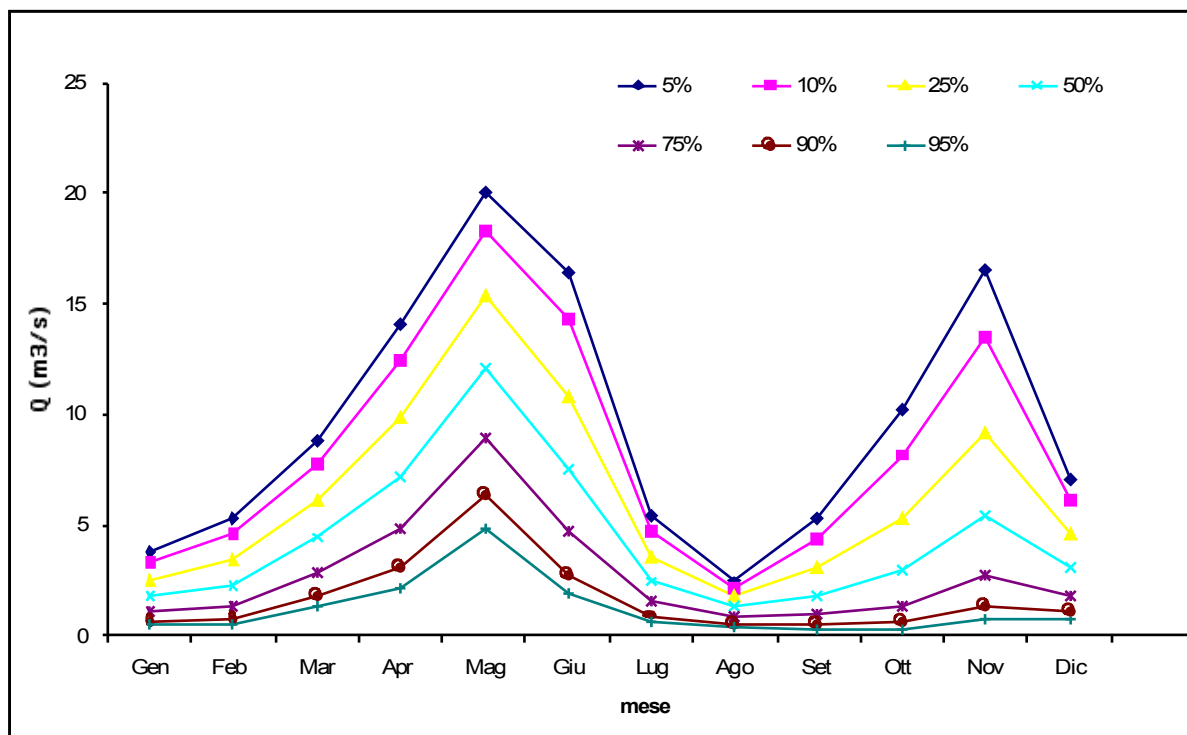
I dati termometrici disponibili per l'alto Tanaro derivano dalla stazione di Ormea, in territorio cuneese, situata ad un'altitudine già piuttosto bassa (m 730). Questi indicano comunque temperature medie annue di circa 10 gradi, evidentemente molto più basse che nelle valli imperiesi del versante tirrenico.

Le precipitazioni misurate a Ponte di Nava danno valori medi annuali superiori a 1200mm.

Il lungo periodo di fusione nivale inizia in primavera e si protrae fino a principio estate; il regime idrologico è tipicamente nivo-pluviale, con una forte magra invernale e una più limitata in estate. Importante e costante è la piena primaverile, mentre in autunno le portate possono essere modeste o avere carattere di piena anche violenta, come quella rovinosa del novembre 94.

Le portate idriche del'alto Tanaro sono inferiori, nell'imperiese, solamente a quelle del basso Roja.

TANARO a Ponte di Nava
(bacino sotteso 147,5 Km², quota zero idrom. 803,69 m s m. m.)



n° anni di osservazione

35

periodo di osservazione

1931-43, 1946-60, 1962-68

TANARO a Ponte di Nava – PORTATE MEDIE MENSILI PROBABILITA' CUMULATA DI SUPERAMENTO (EV III)							
mese	5%	10%	25%	50%	75%	90%	95%
Gen	3,82	3,33	2,54	1,76	1,1	0,64	0,44
Feb	5,33	4,58	3,42	2,3	1,39	0,78	0,52
Mar	8,8	7,78	6,13	4,44	2,94	1,84	1,3
Apr	14,08	12,46	9,89	7,19	4,8	3,02	2,17
Mag	20,01	18,29	15,36	12,09	8,93	6,32	4,92
Giu	16,45	14,27	10,89	7,53	4,71	2,76	1,88
Lug	5,45	4,74	3,6	2,48	1,54	0,89	0,61
Ago	2,44	2,17	1,73	1,27	0,86	0,55	0,4
Set	5,31	4,39	3,04	1,85	0,98	0,47	0,29
Ott	10,25	8,2	5,32	2,95	1,39	0,59	0,32
Nov	16,56	13,55	9,2	5,41	2,76	1,28	0,74
Dic	7,09	6,1	4,56	3,06	1,85	1,04	0,69

La massiccia presenza, nell'area del bacino, di corpi carbonatici ha consentito lo sviluppo di un intenso carsismo; l'area costituisce un corso di quota medio-alta a modellamento nivo-pluviale, che presenta numerose e importanti forme sotterranee. Si contano, infatti, più di sessanta cavità. Abbondanti sono anche le macroforme superficiali rappresentate dalle doline. Il carsismo della valle si ripercuote anche sulle portate idriche dei corsi d'acqua, in particolare del Negrone, lungo il corso del quale vi sono fenomeni anche imponenti di scomparsa e ricomparsa del flusso idrico di superficie.

Il bacino del Tanaro ricadente in territorio imperiese appartiene ai comuni di Cosio d'Arroschia, Triora, Mendatica e Pornassio. Gli abitanti delle varie frazioni di questi comuni che insistono sul bacino sono poco più di duecento, per oltre il 60% concentrati a Nava, frazione di Pornassio. Notevoli incrementi di presenze si riscontrano in estate e in inverno, in relazione al flusso turistico.

Il comprensorio dell'alta Val Tanaro, circondato da un arco di monti elevati e rivolto sul versante padano, presenta un ambiente espressamente alpino e un paesaggio tipicamente rurale-montano, non essendovi insediamenti produttivi. Il territorio appare come il più incontaminato e suggestivo della provincia, a vocazione silvo-pastorale e, oggi, soprattutto turistica. Importanti sono le vie di comunicazione che collegano la Liguria al Piemonte attraverso il Col di Nava.

Praticamente tutto il bacino imperiese del Tanaro è sottoposto a vincolo di tutela. I due pSIC interessati sono il 1313712 (Cima di Piancavallo) e il 1314610 (M. Saccarello – M. Frontè).

La pressione di pesca esercitata nel comprensorio dell'alto Tanaro è notevole e tutta da parte di pescatori di provenienza esterna, principalmente liguri e piemontesi.

Anche il popolamento ittico del bacino del Tanaro si distingue nettamente da quello delle altre acque provinciali per le sue caratteristiche spiccatamente padane (presenza della trota marmorata e dello scazzone). Infatti anche le indagini ittiologiche 2002, che hanno preso in considerazione tre delle sei stazioni campionate nel 94, hanno confermato la vocazione esclusivamente trotica del distretto. Trote e scazzone sono i soli componenti delle comunità ittiche presenti.

Nella stazione alla confluenza Tanarello-Negrone non sono state più trovate trote marmorate (presenti nel 94), in compenso una marmorata è stata rinvenuta nella stazione sul Tanarello, dove non ne furono pescate nel 94.

Tutte le acque imperiesi del bacino del Tanaro sono a gestione diretta provinciale.

Zonazione ittica :

- Zona a trota (colore blu): tutti i corsi d'acqua del bacino imperiese del Tanaro.

Categorie gestionali :

- Zona A (colore blu): tutte le acque del bacino.

Riserve turistiche :

E' stata presentata dall'Associazione Pescasportiva " Poggio La Colma " una richiesta per la concessione di una riserva di pesca a gestione " no kill " su tutte le acque imperiesi del Tanaro.

Poiché questo comprensorio è interamente classificato come categoria gestionale A ed è sottoposto a vincolo pSIC una riserva turistica tradizionale (così come Turipesca, esistente sul Tanaro cuneese, appena a valle del confine provinciale) sarebbe del tutto improponibile. Per riserva turistica tradizionale si intende quella dove i pescatori trattengono il pescato e, per reintegrare il prelievo intensissimo, si fanno continue immissioni di trote adulte d'allevamento, per tutta la stagione di pesca. Questo tipo di gestione può esercitare qualche attrattiva turistica ma è devastante dal punto di vista della conservazione del patrimonio ittico naturale.

Invece la concessione a privati di una riserva con gestione di tipo conservativo potrebbe essere accettabile, in quanto garantirebbe, se correttamente gestita, una tutela del patrimonio ittico e una sorveglianza sul territorio superiore a quanto non possa materialmente garantire la sola gestione pubblica.

Vanno però poste alcune condizioni tecniche fondamentali:

- a) limite alle presenze giornaliere di pescatori (ad esempio non più di dieci/km di corso d'acqua pescabile);
- b) divieto di trattenere il pesce pescato salvo un solo capo trofeo per pescatore (trota di almeno 40 cm di taglia, da segnare su apposito tesserino), per un massimo di capi annui complessivo da determinare anno per anno, sulla base di verifiche tecniche della struttura e della densità di popolazione;
- c) utilizzo di sole esche artificiali con un solo amo, senza ardiglione;
- d) apertura contemporanea alla pesca in non più di due terzi dello sviluppo totale dei corsi d'acqua in concessione, con *turnover* biennale;
- e) assoluto divieto di immissione di pesci adulti di qualsiasi specie;
- f) ripopolamenti solo con limitati quantitativi di novellame garantito di *Salmo marmoratus* (nel Tanaro) e *Salmo macrostigma* (nei tributari), secondo programmi di semina da concordare annualmente con la Provincia;
- g) divieto di cattura dello scazzone.

Campi gara e di addestramento turistico :

in tutto il comprensorio del Tanaro, a gestione A, non sono ammessi campi gara .

Zone “no kill” :

vedere quanto detto alla voce “ riserve turistiche “.

Ripopolamenti :

nella fase attuale l'equivalente avannotti sarebbe di 420.00, così ripartiti:

- Tanaro = 100.000
- Negrone = 100.000
- Ciairello = 30.000
- Tanarello = 150.000
- Boschetti = 40.000

In prospettiva appare auspicabile una gestione dei ripopolamenti finalizzata al ripristino di un popolamento trofico a marmorata e fario di ceppo mediterraneo, sulla base di una specifica progettualità.

Zone di chiusura temporanea :

si prospetta la turnazione di chiusura biennale per un terzo delle acque imperiesi del bacino.